

Rovine e Arbusti



*Mute presenze parlano
lingue morte,
da tempo obliate.
Parlano latino
cavità sommerse
e grotte in ombra
con opus romano,
da erbacce corrosivo,
sul litorale antico.
Da un passato
glorioso riaffiorate,
giacciono smorte,
mute inerti presenze,
alla chiassosa folla
dei selfie ignote.
Sorda alla storia,
nella mia mente
rintrona ancor la voce
della calca d'agosto.
Turismo gretto,
da usa e getta,
che dal vetusto porto
sabbia, pietre
e di memorie
grumi asporta.*